



Indolore

Presentazione

Due sposi entrano a casa dopo le nozze come nelle fiabe.

La sposa attraversa la porta tra le braccia del marito. Tutti gli oggetti sono incartati.

Scartano tutto chiedendosi come sarà la loro vita insieme.

La casa che costruiscono è un ring di pugilato. Uno spazio chiuso in cui si alternano i combattimenti e le tregue di un amore che il tempo, l'abitudine, le frustrazioni e l'incapacità di comunicare faranno diventare un luogo di violenza.

La violenza domestica attraversa tutte le classi sociali, è un fenomeno così diffuso quanto poco denunciato e per il quale le vittime (quasi sempre le donne e i bambini) soffrono di impotenza estrema. Non c'è una ragione che spieghi la violenza domestica. A quanto sembra l'intimità sessuale fa attraversare una soglia. Al di là di quella soglia il partner è vissuto come proprietà, come oggetto su cui scaricare le proprie frustrazioni. Spesso è un amore malato e frustrato, un'oscena richiesta di aiuto che si cela dietro la violenza. La donna e i figli sono vittime dell'uomo che a sua volta è vittima di sé stesso. In molti matrimoni, uomini di ottanta o più chili picchiano donne di cinquanta o bambini di dieci o venti chili. Non esiste difesa possibile.

Nel pugilato i regolamenti impediscono a due uomini di colpirsi se il peso di uno supera di sei chili il peso dell'altro: appartengono a categorie diverse.

Il ring è un quadrilatero che ci permette una metafora: è un luogo chiuso dal quale non si esce se non sconfitti o feriti, o morti, come spesso accade tra le mura di una casa di famiglia dove c'è un abuso.

Per organizzare questo spettacolo rivolgersi a: Marco Colombo Bolla - Campo Teatrale
tel. 02.26.113.133 marco@campoteatrale.it www.campoteatrale.it



Nello spettacolo la violenza non è mai esplicita.

Abbiamo costruito immagini e allegorie *dei modi* in cui la violenza si esercita tra le pareti domestiche.

Il testo ha due funzioni: dare le informazioni necessarie e completare le azioni senza descriverle, trasportandole verso l'immagine e la metafora della violenza.

Il nostro non è un testo di denuncia. È un poema amaro su quanto accade troppo spesso dentro le mura domestiche.

César Brie

Personaggi: Marito, moglie.

Attori: Gabriele Ciavarra, Adalgisa Vavassori.

Scenografia e luci: César Brie, Giancarlo Gentilucci.

Musica: Pietro Traldi.

Testo e regia: César Brie.

Produzione: Campo Teatrale.

Si ringraziano gli attori del Teatro de los Andes con i quali iniziò questa ricerca che vide la luce in uno spettacolo realizzato in Bolivia dal titolo ***Te Duele?***